

Progetto “IN BIBLIOTECA LIB(E)RI DA PREGIUDIZI.

Pensare con i testi per superare condizionamenti di genere nei percorsi formativi e nelle scelte professionali”

Realizzato in collaborazione tra la Città Metropolitana di Firenze, la Biblioteca Innocenti Library e il Servizio Attività Internazionali, Progetti Europei e Progetti Strategici dell’Istituto degli Innocenti

Il progetto “**IN BIBLIOTECA LIB(E)RI DA PREGIUDIZI. Pensare con i testi per superare condizionamenti di genere nei percorsi formativi e nelle scelte professionali”** - realizzato ai sensi della LRT 16/2009 e finanziato con Delibera GRT 416/2009 — nasce dalla collaborazione tra la Città Metropolitana di Firenze (assegnataria del finanziamento regionale) e l’Istituto degli Innocenti, nella fattispecie la Biblioteca Innocenti Library e il Servizio Attività Internazionali, Progetti Europei e Progetti Strategici.

Intento del Progetto è proporre dei percorsi di lettura sul tema degli stereotipi di genere sia nell’ambito della letteratura per l’infanzia e l’adolescenza che in quello della saggistica che approfondisce il tema dell’educazione di genere. In particolare il progetto intende, attraverso lo strumento della lettura, lavorare per un superamento dei condizionamenti di genere nei percorsi formativi e nelle scelte professionali. Le scelte scolastiche, universitarie e professionali continuano, infatti, a essere condizionate da stereotipi di genere che orientano i ragazzi prevalentemente verso professioni tecniche e scientifiche e le ragazze verso professioni umanistiche e riguardanti gli ambiti dell’educazione e della cura. Ad esempio, in Italia le ragazze costituiscono la stragrande maggioranza degli studenti delle scuole superiori di scienze umane (89,1%), mentre a livello universitario le donne costituiscono la maggioranza dei laureati negli ambiti dell’insegnamento (94%), della linguistica (85%), della psicologia (83%) e delle professioni sanitarie (69%). Al contrario le professioni scientifiche e tecniche, in particolare l’ambito delle STEM (Scienze, Tecnologia, Economia e Matematica) è dominato dai ragazzi che costituiscono la maggioranza di iscritti ai licei scientifici (circa 70%) e dei laureati in ingegneria (75%) e in ambito scientifico (66%). Questi dati sulla segregazione formativa sono il risultato di una socializzazione di genere che coinvolge l’ambito scolastico, le varie agenzie di socializzazione oltre alla famiglia e al contesto dei pari.

Per questo motivo i percorsi di lettura affrontano il tema dell’**educazione di genere** attraverso un opportuno approfondimento in ambito educativo e formativo volto a:

- diffondere strumenti conoscitivi su come gli stereotipi di genere e le norme sociali su mascolinità e femminilità influenzino profondamente le scelte formative e professionali di ragazzi e ragazze;
- promuovere metodologie per riconoscere e decostruire gli stereotipi di genere in ambito educativo e formativo;
- far conoscere metodi e tecniche per il lavoro con ragazzi e ragazze sul tema della socializzazione e degli stereotipi di genere e sull’orientamento formativo e professionale.

I percorsi di lettura sono il frutto di ricerche bibliografiche effettuata dalla **Biblioteca Innocenti Library** su una serie di cataloghi (Catalogo Biblioteca Innocenti Library; ALICEBIB; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze; Centro Rodari di Campi Bisenzio; Cobire; Worldcat).

L’area degli **studi di genere** è in grande sviluppo in diverse aree del mondo e negli ultimi anni anche in Italia. Si stanno quindi moltiplicando i testi che si interrogano sulla costruzione sociale dei ruoli sessuali e degli stereotipi di genere sia da un punto di vista sociologico e antropologico che da un punto di vista educativo. Nella nostra selezione abbiamo dato la priorità a questi ultimi che si rivolgono in modo particolare a insegnanti, formatori/trici, educatori/trici essendo questo il target principale del progetto. Riteniamo infatti che la scuola e le agenzie di formazione siano il luogo preposto per affrontare i temi relativi all’educazione di genere.

Per quanto riguarda i saggi, oltre ad una serie di testi che affrontano in maniera generale il tema dell'educazione di genere nelle sue varie declinazioni in diversi ambiti formativi (dai servizi per la prima infanzia, alle scuole, al mondo degli adulti), (*Fare la differenza. Educazione di genere dalla prima infanzia all'età adulta* di Rosella Ghigi, 2019; *Educare al genere* di Cristina Gamberi et. al, 2010; *Genere, educazione e processi formativi. Riflessioni teoriche e tracce operative* di Annamaria Venera 2014) si sono selezionati testi volti ad analizzare le costruzioni di genere presenti negli albi illustrati e nei testi scolastici (*Leggere senza stereotipi. Percorsi educativi 0-6 anni per figurarsi il futuro* di Elena Fierli et al. 2015; *Colori della pelle e differenze di genere negli albi illustrati : ricerche e prospettive pedagogiche* di Véronique Francis et. 2018; *Educazione sessista. Stereotipi di genere nei libri delle elementari* di Irene Biemmi 2010). Si è inoltre affrontato il tema di come gli stereotipi di genere condizionino i percorsi formativi e professionali esaminando anche le scelte atipiche di genere che cominciano ad affermarsi in questo ambito (*Gabbie di genere. retaggi sessisti e scelte formative* di Irene Biemmi e Silvia Leonelli, 2016). Infine, si è dedicata un'attenzione particolare a quei testi che sviluppano una riflessione specifica sui meccanismi di socializzazione maschile, un tema storicamente poco affrontato ma che negli ultimi anni ha conosciuto un grande sviluppo anche in Italia attraverso gli **studi sulla mascolinità** (*Essere maschi. Tra potere e libertà* di Stefano Ciccone 2009, *Diventare uomini : relazioni maschili senza oppressioni* di Lorenzo Gasparrini 2016, *Trasformare il maschile nella cura nell'educazione e nelle relazioni* di Salvatore Deiana e Massimo M. Greco 2012). Siamo infatti convinti che per affrontare il tema degli stereotipi di genere sia fondamentale oltre alla riflessione sui meccanismi di socializzazione femminile, di cui gli studi di genere e i movimenti femministi si sono da più tempo occupati, anche una riflessione sul maschile. In queste ultime pubblicazioni l'analisi spazia dalla costruzione dei meccanismi di socializzazione maschili, al patriarcato, alla violenza maschile, alla sessualità.

Pur non costituendo il tema principale oggetto dei percorsi di lettura, alcune tematiche quali quelle della violenza di genere, dell'orientamento sessuale, dell'identità di genere e della pluralità di forme familiari vengono affrontate in alcune opere sull'educazione di genere o sulla mascolinità. Si tratta infatti di argomenti correlati a quello degli stereotipi di genere nell'ambito educativo e professionale. Un altro tema che viene toccato in alcuni testi è quello della differenza etnica in particolare nel testo a cura di Francis et al. che lo analizza congiuntamente a quello della differenza di genere. Si tratta di una prospettiva particolarmente significativa in quanto solitamente questi due ambiti (la differenza di genere e la differenza etnica) vengono analizzati separatamente.

Infine, nella selezione dei testi si è tenuto conto di un criterio temporale (si sono scelti testi pubblicati negli ultimi 10 anni), e di un criterio relativo alla copertura da parte delle biblioteche dell'area metropolitana fiorentina in modo da andare ad arricchire il patrimonio librario su questi temi. Quest'ultimo criterio è stato particolarmente rilevante nella selezione della **letteratura per l'infanzia e l'adolescenza**. Se infatti le ricerche mostrano come i libri scolastici tendono a riprodurre ed amplificare gli stereotipi di genere (Biemmi, 2010), la lettura per l'infanzia ha conosciuto negli ultimi anni un grande sviluppo proprio nella direzione di combattere gli stereotipi di genere sia attraverso la traduzione di testi stranieri che la produzione di testi italiani. A questo fine sono nate case editrici o collane dedicate a combattere gli stereotipi e a favorire nuovi percorsi di consapevolezza; le bambine sono incoraggiate ad essere intraprendenti, avventurose coraggiose, (*Un compleanno nella giungla* di Simona Miola 2016; *La ballerina cosmica* di Linda Ferri, 2013) e ad aprirsi al mondo, tradizionalmente maschile, dello studio delle materie scientifiche (*Ada la scienziata* di Andrea Beaty, 2017) mentre i bambini sono incoraggiati a mostrare i propri sentimenti, a sottrarsi agli obblighi di una mascolinità dominante che li vorrebbe necessariamente forti, eroi e guerrieri (*Il principino scende da cavallo* e *L'uomo delle bolle* di Biemmi, 2015, 2019). Due testi di Elisabeth Brami (2015) ripropongono la lotta agli stereotipi nella forma de *La dichiarazione dei diritti delle femmine* e *La dichiarazione dei diritti dei maschi*. Sono poi rappresentati i sogni di bambini e bambine rispetto a cosa vorranno diventare da grandi (*A scuola di parità* di Biemmi 2019). La maggior parte dei libri proposti si rivolgono alla fascia dell'infanzia in quanto è questo l'ambito nel quale si sono concentrate la maggior parte delle novità editoriali volte a combattere gli stereotipi di genere. Due testi affrontano in modo diverso il

passaggio all'adolescenza: uno si rivolge alle ragazze attraverso la storia di due sorelle (*June e Lea* di Sandra Desmazières e Sandrine Bonini, 2013), l'altro soprattutto ai ragazzi maschi attraverso un immaginario dialogo tra ragazze e ragazzi che affronta i nodi critici della formazione della mascolinità (*Bulli e pupe. Come i maschi possono cambiare come le ragazze possono cambiarli* di Alberto Pellai 2016).

La selezione operata non è ovviamente esaustiva, essendo anche stata dettata dalla necessità di non andare a sovrapporsi al patrimonio librario già presente nelle biblioteche, ma vuole essere un primo "assaggio" su queste tematiche; inoltre vari testi proposti rimandano ad altri percorsi di lettura, bibliografie e filmografie. In allegato **due schede di sintesi** che presentano i contenuti dei libri del percorso di lettura proposto.

Per ulteriori approfondimenti sulle attività svolte dall'Istituto degli innocenti su queste tematiche si segnala:

Percorsi di lettura e filmografici a cura dell'Istituto degli Innocenti

- Educazione all'affettività: un percorso di lettura e filmografico (2015)

<https://www.minori.gov.it/it/minori/educazione-allaffettivita-un-percorso-di-lettura-e-filmografico>

- Le famiglie omogenitoriali: un percorso di lettura e filmografico (2015)

<https://www.minori.gov.it/it/minori/le-famiglie-omogenitoriali-un-percorso-di-lettura-e-filmografico>

- Il fenomeno della violenza ai danni dell'infanzia: un percorso di lettura e filmografico (2015)

<https://www.minori.gov.it/it/minori/il-fenomeno-della-violenza-ai-danni-dellinfanzia-un-percorso-di-lettura-e-filmografico>

- Genere ed educazione: un percorso di lettura e filmografico (2014)

<http://www.minori.it/it/minori/genere-ed-educazione-un-percorso-di-lettura-e-filmografico>

- Il fenomeno del cyberbullismo: un percorso di lettura e filmografico (2013)

<https://www.minori.gov.it/it/notizia/cyberbullismo-un-percorso-di-lettura-e-filmografico>

Progetti europei

- Progetto "Boys in care. Supportare i ragazzi nell'intraprendere professioni di cura",

<https://www.boys-in-care.eu/it.html>

- Progetto "Boys* and culture of care", <https://boyscultureofcareit.wordpress.com/>

- Progetto "Alternative Future" <http://alternativefuture.eu/>